

Amadeo Giorgio

il Friuli

quotidiano popolare

ABBONAMENTI
Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Preppo N. 1 Udine Telef. 2-52
Postale

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.
INSERZIONI
Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.—.

I problemi nazionali e il nuovo governo nel discorso dell'on. Acerbo a Teramo

TERAMO, 5. — Al nostro Comune ebbe luogo ieri l'annunciato discorso politico tenuto dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio on. Acerbo. Per la circostanza una enorme massa di camicie nere e di popolo si era riversata nella città. L'on. Acerbo fu ricevuto alla stazione da la madre. In piazza d'armi egli passò quindi in rivista 5000 militi nazionali ed, entrato in città, dopo di che, a mezzogiorno, si recò al Comune a pronunciare l'atteso discorso.

Il decadimento nazionale
Dopo aver posto il suo saluto ai fratelli abruzzesi, il sottosegretario incomincia a parlare dell'immane fatica cui si è sottoposto il governo per la restaurazione nazionale. Ricorda il periodo di tempo che va dal 1919 all'ottobre 1922, caratterizzato all'interno da un progressivo scadimento dell'autorità dello Stato e l'insurrezione del fascismo che non è stata contro lo Stato e contro il principio di autorità; rievoca ancora la debolezza, i fatti politici esasperati dell'Italia, esattoriosi tentativi di fronte agli altri paesi e denuncia gli sterili tentativi dei politici italiani intesi a ridare all'Italia un prestigio che sembrava fosse sfuggito per sempre.

Il dilemma che il fascismo ha risolto
Venendo a parlare delle condizioni dell'esercito e della Marina, l'oratore rileva che anche queste erano delle più tragiche; e a ciò si aggiunge il disagio e la crisi dei Corpi armati di polizia e si avrà un'idea dello stato miserabile in cui si trovava il paese.

L'irmane compito del nuovo governo
Al cospetto di questa immensa disastrosa situazione — prosegue l'oratore — il compito del nuovo governo si è presentato quanto mai immane. L'on. Acerbo commenta quindi brevemente l'opera amministrativa finora svolta dal governo, elencando tutti i provvedimenti emanati finora intesi a restituire al sistema il caos tribuato fino a ieri imperante.

ne dei L.L. P.P. e in particolare nelle Ferrovie nelle quali al massimo di 180 mila, riduzione che, con le altre provvidenze, certamente presto o tardi condurrà al pareggio.
Tracciato il vasto organico programma amministrativo che oggi è in pieno sviluppo, l'oratore tratta del programma sociale che il governo sta attuando: la rinnovazione delle rappresentanze dei datori di lavoro e dei lavoratori, il problema del collocamento della mano d'opera disoccupata e della assicurazione contro la disoccupazione involontaria; la questione del contratto d'impiego privato; infine la costituzione del Consiglio dell'Economia nazionale, che sostituirà il Consiglio superiore del Lavoro, ormai superato nella sua composizione e nelle funzioni.
L'on. Acerbo rileva quindi le varie convenzioni e i trattati di commercio conclusi con varie nazioni, particolarmente con la Francia, e accenna quindi specificamente a tre grandi problemi di storica importanza, già risolti a pieno dal nuovo governo: il riordinamento della difesa militare dello Stato, l'unificazione dei corpi armati, la sistemazione amministrativa delle nuove Province.

La trasformazione delle squadre fasciste
Circa la creazione del corpo di milizia nazionale, l'oratore dice che il Governo ha già detto la sua parola inequivocabile. Attorno al Governo, in seno allo Stato, esistevano ancora 300 mila e più camicie nere che avevano strombato una trentennale servitù politica ed avevano ricondotto a Roma gli uomini e la tradizione di Vittorio Veneto. Il Governo di Mussolini, procedendo dal volontario sacrificio di questa meravigliosa gioventù armata, non poteva sopprimerla, senza che con ciò non avesse rinnegato la sua origine, e non avesse inesorabilmente distrutto lo spirito stesso del movimento insurrezionale da cui era scaturito. Non doveva peraltro permettere che ormai potesse esistere una forza capace di agire allo fuori della legale orbita dello Stato. E con la genialità del suo temperamento politico, Benito Mussolini ha trasformato la Milizia fascista in Milizia volontaria per la sicurezza Nazionale.

La sistemazione delle nuove provincie
Altro grande problema affrontato dal Governo e già risolto è la sistemazione delle nuove provincie.
«Qualche autorevole rappresentante di quei territori aveva prospettato la opportunità di estendere, in via imminente, soltanto le disposizioni necessitate per indire ed effettuare le elezioni provinciali, rimandando, di qualche tempo, l'estensione delle altre norme concernenti i servizi ed il funzionamento vero e proprio dei Comuni e delle Province. La proposta partiva dalla considerazione essere ormai matura una riforma generale dei nostri organi amministrativi, e sembrare però opportuno estendere un ordinamento che si confida di vedere rapidamente trasformato per tutto il Regno.

«Il Governo non mancò di prendere tali voti nel più attento esame, ma non poté accoglierli, perché ciò avrebbe significato procrastinare un atto politico di grande valore, quale quello della rapida unificazione amministrativa e sarebbe stato in completo contrasto col concetto altamente unitario del Governo di non consentire l'ulteriore sussistenza di organismi del tutto discordanti dai principi fondamentali del nostro diritto amministrativo.
L'oratore accenna alla ragione e all'essenza dei provvedimenti presi dalla Commissione consultiva centrale della quale è stato Presidente. Per quanto riguarda Gorizia Udine l'oratore così si esprime:
«Molto più complessa si presentò la sistemazione amministrativa del conclave orientale, con proposte le più disparate, anche perché ciascuna di esse lumeggiava determinate situazioni di fatto. E' prevalso il concetto di costruire ad unità il Friuli, facendone una provincia, detta appunto del Friuli, con capoluogo Udine, e che comprenda anche i Circondari di Gorizia, Tolmino e Gradisca. Il provvedimento fu certo doloroso per la nobile Gorizia che si attendeva un compito elevatissimo: la misura fu ispirata alla volontà di altre regioni di ordine nazionale e dalla necessità di un'azione politica di confine.

Monarchia e nuove elezioni

Prima di chiudere, intende precisare ancora una volta il punto di vista del governo e del fascismo su due alte questioni: la prima riguardante la posizione del fascismo rispetto all'idea monarchica ed alla sua funzione, la seconda relativa alla necessità di una sollecita convocazione dei comizi elettorali.
Dopo aver rivendicato alla Corona, intesa come rappresentanza dei supremi interessi della Nazione, i diritti che per consenso di popolo e volontà di Dio le furono commessi, l'oratore dichiara inoppugnabile per varie ragioni le elezioni a breve scadenza.

«Fra l'altro, le elezioni a breve scadenza sarebbero assolutamente inopportune intempestive ed inutili per due ordini di fatto concomitanti. Da un lato infatti si va nel Paese ma urando un processo di chiarificazione politica, ardentissimo, che sostanzialmente murerà la finonomia, l'efficienza e la posizione dei partiti, ma che è ancora l'urto della fase ultima del suo sviluppo; una elezione che sopraggiungesse durante questo periodo perturberebbe il processo di chiarificazione, mentre il responso del corpo elettorale non potrebbe essere preciso e definitivo tale da consentire la formazione di una rapida e sana situazione politica. D'altro lato ben è la ora del Governo sia a grandemente inoltrata verso concrete risoluzioni, il corpo elettorale non può essere avere il panorama generale e completo della attività politica di esso. Il giudizio in tal caso sarebbe espresso in forma certa e plebiscitaria, e il Governo ma sarebbe un giudizio sulle sue buone intenzioni non il loro pieno conoscimento del dovere compiuto.

Benito Mussolini
L'on. Acerbo si avvia rapidamente conclusione con il pensiero a Mussolini. «L'antico fuoruscito e congiurato, il fedele depositario del sacrificio, di milioni di morti e l'audace vessillifero della volontà di milioni di viventi è finalmente a Roma, ed a Roma governa. E mentre sotto la sua aspra condanna la Roma dei barattieri agonizza in oscure convulsioni, egli vive tutto della Roma dei tramonti rossastri per i quali è trapassata la instinguibile passione dei millenni della nostra storia.
«Intanto sotto il suo sguardo che placa ogni rissa e disparte ogni insidia a cento a mille gli antichi ribelli curvano il capo, e nel lavoro ritrovano la patria che nel pauroso disordine avevano un giorno perduta. Ma la volontà inflessibile dell'uomo che governa a Roma e che emerse dalle trincee ove noi lasciammo il fiore della nostra gioventù, saprà ad essi, a noi tutti ridare ancora una volta la Patria di Roma.
«Quasi è la vita di oggi di colui, per le cui mani riposano le sorti del nostro popolo e forse quelle dell'Europa intera».

Il discorso, che durò oltre un'ora, fu spesso interrotto da applausi e alla fine accolto da una vera ovazione.
L'on. Acerbo, applausi dalla folla uscita dal teatro si recò a pranzo presso una famiglia amica. Alle ore 16 interviene ad un ricevimento in Municipio al quale interverranno le autorità e il vescovo di Teramo. Non furono pronunciati discorsi. In serata al teatro Comunale ci fu una festa di gala. Nella notte il sottosegretario alla presidenza acclamatissimo ha lasciato la sua città diretto a Roma.

La principessa Jolanda udanzata

ROMA, 5. — Il presidente del Consiglio comunica: Il Re e la Regina d'Italia sono stati lieti di accordare oggi cinque febbraio, il loro consenso al fidanzamento della loro figlia primogenita Jolanda, col conte Carlo Calvi di Bergello, capitano di cavalleria, bombardiere in guerra, decorato e ferito.

Gli auguri del Governo e del P.P.I.

Chi è il fidanzato reale
ROMA, 5 (notte). — Appena diramata la notizia ufficiale del fidanzamento, il presidente del Consiglio si è recato a Villa Savoia per porgere alla principessa reale e al suo fidanzato, gli auguri del governo e del P.P.I.
Il colloquio è durato 20 minuti. Più tardi alle dame e ai paggi di corte, presenti i due fidanzati e i Sovrani, è stato offerto un tè.

La merie di Riccardo Luzzatto

MILANO, 5 (notte). — Stasera, alle 19.05, ha cessato di vivere l'on. Riccardo Luzzatto. L'ex garibaldino e deputato radicale friulano si trovava da tre mesi ammalato di una bronco-polmonite che, stante la grave età, non è riuscito a superare.
Un consulto tenuto dai medici nel pomeriggio di oggi non aveva fatto che constatare l'irreparabile imminente catastrofe.
Riccardo Luzzatto, nome molto noto in Friuli, era nato a S. Daniele del Friuli il 4 febbraio, 1842 da Mario e Fanny Luzzatto. Studiò nel Ginnasio Liceo di Udine e, giovanetto, passò alla Facoltà di Legge in Padova. Ma vi rimase ben poco che, essendosi il padre suo con la famiglia trasferito a Milano, Riccardo portò i suoi studi a Pavia dove ottenne la laurea. Fu con Garibaldi a Quarto e nella prima spedizione di Roma. Interventista convinto, nel 1915 rivestì la divisa.

«Il suo studio di avvocato a Milano. Nel 1892 si presentò agli elettori di S. Daniele del Friuli che gli confermarono il mandato fino al 1913 quando, con una generosa lotta, i friulani di quel circondario, riuscirono a snidarlo per sempre.
«Il marchese Garroni, lord Curzon e il sig. Bompard hanno quindi dichiarato che oltre a queste nuove concessioni non era possibile agli alleati farne ancora altre e che trattandosi in realtà di questioni di importanza del tutto secondaria speravano vivamente che la delegazione turca, conscia della gravissima sua responsabilità, avrebbe dato finalmente la sua completa adesione recedendo da ogni ulteriore richiesta.
«I delegati turchi, dopo essersi appattati e consultati per circa dieci minuti in una stanza vicina, hanno risposto chiedendo di nuovo che la formula turca per il regime giudiziario degli stranieri venisse integralmente accettata in luogo di quella proposta dagli alleati.
«Durante più di un'ora il marchese Garroni lord Curzon e il sig. Bompard hanno cercato di persuadere Ismet Pascià della moderazione veramente eccezionale dimostrata dagli alleati, della lievissima importanza per la Turchia delle loro richieste, della enorme gravità del decisivo momento, della responsabilità che agli occhi del mondo intero sarebbe ricaduta unicamente sulla Turchia se questa avesse con inconcepibile ostinazione persistito nel suo irragionevole rifiuto.
«Malgrado tutti gli efficacissimi argomenti impiegati, Ismet Pascià si è ostinato in continuati e persistenti rifiuti senza nemmeno motivarli. Stante l'ora tarda e l'imminente partenza del treno col quale lord Curzon doveva lasciare Losanna, gli alleati hanno per l'ultima volta invitato Ismet Pascià a tornare presso la sua delegazione per ponderare le definitive decisioni esprimendo vivissima speranza che egli sarebbe tornato a portare l'accettazione che avrebbe permesso di firmare un documento constatante l'accordo, in base al quale avrebbe potuto avere luogo poi la firma del trattato appena pronti i testi definitivi. Per non lasciare intendere alcun sforzo per la conclusione della pace i delegati alleati hanno concretato ancora una modificazione alla formula relativa al regime giudiziario degli stranieri nel senso richiesto dai turchi.
«Il comm. Montagna e il sig. Bompard si sono subito recati presso la delegazione turca per far un estremo tentativo d'accordo.
«Il rifiuto del delegato turco
Ismet Pascià, con una respicenza al trattamento inspiegabile quanto assurda, ha fatto conoscere che ritirava il consenso già dato dai suoi colleghi per il regime giudiziario. I delegati alleati hanno dovuto così constatare l'inutilità degli sforzi da essi fatti nell'interesse superiore della pace che viene compromessa da una delegazione turca la qua-

A Losanna l'intransigenza turca provoca il fallimento della Conferenza

LOSANNA, 5. — La risposta turca alle clausole del trattato di pace proposte dagli alleati pervennero ieri verso le ore 14.
«Il documento, abbastanza lungo, enumerava tutte le rinunce che la Turchia accettava, ed esponeva le richieste sulle quali i delegati turchi dichiaravano di non poter transigere. In linea di massima l'accordo tra alleati e Turchia poteva sembrare raggiunto su tutti i punti, avendo l'Inghilterra acconsentito che la definizione della questione di Mosul fosse stralciata dal trattato e definita a parte e che le concessioni economiche fossero discusse in un secondo tempo. Una riserva più precisa faceva la delegazione turca circa il regime giudiziario. I delegati italiani, francesi, e inglesi si sono riuniti immediatamente per discutere le richieste turche ed hanno subito raggiunto l'accordo fra di loro circa l'accoglienza da fare a tali richieste. Ismet Pascià chiamato per telefono si è quindi recato all'Hotel Beauvillage, ad Cuchy, dove i delegati alleati erano riuniti presso lord Curzon.
«Drammatici colloqui
Gli alleati hanno aderito a quasi tutti gli articoli relativi ad importanti questioni di massima domandando che questi fossero riservati ad ulteriori trattative.
«Il marchese Garroni, lord Curzon e il sig. Bompard hanno quindi dichiarato che oltre a queste nuove concessioni non era possibile agli alleati farne ancora altre e che trattandosi in realtà di questioni di importanza del tutto secondaria speravano vivamente che la delegazione turca, conscia della gravissima sua responsabilità, avrebbe dato finalmente la sua completa adesione recedendo da ogni ulteriore richiesta.
«I delegati turchi, dopo essersi appattati e consultati per circa dieci minuti in una stanza vicina, hanno risposto chiedendo di nuovo che la formula turca per il regime giudiziario degli stranieri venisse integralmente accettata in luogo di quella proposta dagli alleati.
«Durante più di un'ora il marchese Garroni lord Curzon e il sig. Bompard hanno cercato di persuadere Ismet Pascià della moderazione veramente eccezionale dimostrata dagli alleati, della lievissima importanza per la Turchia delle loro richieste, della enorme gravità del decisivo momento, della responsabilità che agli occhi del mondo intero sarebbe ricaduta unicamente sulla Turchia se questa avesse con inconcepibile ostinazione persistito nel suo irragionevole rifiuto.
«Malgrado tutti gli efficacissimi argomenti impiegati, Ismet Pascià si è ostinato in continuati e persistenti rifiuti senza nemmeno motivarli. Stante l'ora tarda e l'imminente partenza del treno col quale lord Curzon doveva lasciare Losanna, gli alleati hanno per l'ultima volta invitato Ismet Pascià a tornare presso la sua delegazione per ponderare le definitive decisioni esprimendo vivissima speranza che egli sarebbe tornato a portare l'accettazione che avrebbe permesso di firmare un documento constatante l'accordo, in base al quale avrebbe potuto avere luogo poi la firma del trattato appena pronti i testi definitivi. Per non lasciare intendere alcun sforzo per la conclusione della pace i delegati alleati hanno concretato ancora una modificazione alla formula relativa al regime giudiziario degli stranieri nel senso richiesto dai turchi.
«Il comm. Montagna e il sig. Bompard si sono subito recati presso la delegazione turca per far un estremo tentativo d'accordo.
«Il rifiuto del delegato turco
Ismet Pascià, con una respicenza al trattamento inspiegabile quanto assurda, ha fatto conoscere che ritirava il consenso già dato dai suoi colleghi per il regime giudiziario. I delegati alleati hanno dovuto così constatare l'inutilità degli sforzi da essi fatti nell'interesse superiore della pace che viene compromessa da una delegazione turca la qua-

L'appello dei Sindacati tedeschi ai sentimenti del popolo americano

BERLINO, 5. — Secondo il «Wolf Bureau» i sindacati operai hanno rivolto al Senato ed alla Camera dei deputati, a Washington, un appello nel quale dichiarano che i sindacati tedeschi che rappresentano dodici milioni di iscritti, i quali coll'aggiunta dei genitori diventano più della metà di tutta la popolazione tedesca, forti della formale promessa dell'America di far trionfare la piena giustizia, hanno trascinato la Germania dall'autoritarismo verso la democrazia; l'hanno completamente disarmata ed hanno lavorato senza recitazione per la pace e per la conciliazione internazionale.
L'appello aggiunge che i tedeschi amano il lavoro pacifico, ma si oppongono alla tendenza di renderli schiavi per sempre e di assoggettare le generazioni future ad un popolo alla schiavitù economica; afferma che l'occupazione della Ruhr ed il trattato di pace rappresentano la schiavitù, distruggono la vita economica tedesca ed europea, minacciando milioni di tedeschi di rimanere senza lavoro, i sindacati sostengono che una commissione d'inchiesta imparziale potrà constatare questi ed altri fatti; che il popolo tedesco soffre già la fame cronica, che le donne e i fanciulli disperiscono fisicamente e che i neonati non hanno biancheria.

L'ammortamento del debito inglese

WASHINGTON, 5. — Il progetto di consolidamento del debito britannico verso gli Stati Uniti stabilisce che le annualità aumenteranno gradatamente. La prima, pagabile quest'anno, sarà di 23 milioni di dollari; e l'ultima, pagabile fra 32 anni, raggiungerà i 175 milioni di dollari. La Gran Bretagna avrà il diritto di effettuare pagamenti triennali in luogo di annuali. La Gran Bretagna rimetterà alla tesoreria americana nuovi buoni, in sostituzione di quelli attualmente in possesso del governo americano. La Gran Bretagna potrà pagare la somma prevista da questi nuovi buoni prima della scadenza prevista, previo avviso di 90 giorni.

Spaventoso terremoto nell'oceano

LONDRA, 5. — Secondo un dispaccio da New York ai giornali, è avvenuto nelle isole Sandwich un terremoto di una violenza particolare. Parte della città di Hidd Bay è stata distrutta. Il ponte della ferrovia e degli edifici che sono di fronte al porto sono andati distrutti. Le imbarcazioni sono state frantumate. Si ignora ancora il numero delle vittime, tutte le comunicazioni con Hidd Bay sono interrotte. Viene pure segnalato che il picco Lessen, in California, è entrato in eruzione ed ha emesso lava per dodici ore.

Un attentato al presidente del Consiglio di Bulgaria

BELGRADO, 5 not. — Al teatro nazionale, durante uno spettacolo di gala, in cui avevano preso posto il presidente del Consiglio Stambulski e altri rappresentanti del Governo. La bomba è esplosa, ma non ha fatto alcuna vittima. L'autore dell'attentato è fuggito. La più perfetta calma regna in Bulgaria.

La morte del card. Prisco

NAPOLI, 5. — Ieri sera, alle 19.15, in seguito ad un attacco di polmonite, ha cessato di vivere all'età di 87 anni il cardinale Giuseppe Prisco, arcivescovo di Napoli. L'arcivescovo era ammalato da un paio di anni. La notizia della morte è stata subito comunicata al Vaticano, ai duchi d'Aosta ed alle autorità civili. La salma sarà esposta oggi nel salone dell'episcopio; fervono i preparativi per i funerali.

Comunisti deferiti ai tribunali per attentati contro lo Stato

ROMA, 5. — In questi giorni sono stati arrestati qua e là, in diverse città d'Italia, alcune decine di comunisti. Le misure di rigore adottate dal governo si devono ad un violento ed ignobile manifesto pubblicato dal comitato esecutivo dell'Internazionale comunista, sotto l'ispirazione di comunisti italiani. Vale la pena di fare conoscere que-

La morte del card. Prisco

NAPOLI, 5. — Ieri sera, alle 19.15, in seguito ad un attacco di polmonite, ha cessato di vivere all'età di 87 anni il cardinale Giuseppe Prisco, arcivescovo di Napoli. L'arcivescovo era ammalato da un paio di anni. La notizia della morte è stata subito comunicata al Vaticano, ai duchi d'Aosta ed alle autorità civili. La salma sarà esposta oggi nel salone dell'episcopio; fervono i preparativi per i funerali.

Comunisti deferiti ai tribunali per attentati contro lo Stato

ROMA, 5. — In questi giorni sono stati arrestati qua e là, in diverse città d'Italia, alcune decine di comunisti. Le misure di rigore adottate dal governo si devono ad un violento ed ignobile manifesto pubblicato dal comitato esecutivo dell'Internazionale comunista, sotto l'ispirazione di comunisti italiani. Vale la pena di fare conoscere que-

Interessi e Cronache del Friuli

Pagare!

Termine rude... Bisogna che i fedeli abbonati si persuadano di versare l'abbonamento perchè, per esigenze amministrative, non possiamo decampare dalla RISCOSSIONE ANTECIPATA.

Abbiano pazienza: Ci versino subito. Nessun sacrificio o lievisimo per loro, grande vantaggio per noi.

Avevamo segnato il termine del Gennaio. Pare che ancora non hanno versato. ACCORDIAMO UN'ULTIMA PROROGA: FINO AL 20 FEBBRAIO.

Riteniamo che gli abbonati che, per tale data, non ci avranno versato l'abbonamento CI AUTORIZZANO A TRASMETTERE LORO UNA TRATTA PER L'INCASSO DEL RELATIVO IMPORTO.

P. P. I.

Congresso nazionale

Per i ribassi ferroviari

Il Comitato Prov. deve subito comunicare alla Direzione del P. il numero approssimativo dei delegati che interverranno al Congresso.

Si pregano quindi TUTTE LE SEZIONI DI INDICARE SUBITO SE INTENDONO MANDARE UNO O PIU' DELEGATI AL CONGRESSO.

Per le deleghe al Congresso

La rappresentanza delle sezioni al Congresso dev'essere data secondo le norme già comunicate.

Saranno trasmessi presto alle SEZIONI I MODULI A STAMPA SUI QUALI SARANNO STESE LE DELEGHE.

Intanto si avverte che ogni sezione dovrà trasmettere a questo Comitato Provinciale un elenco nominativo dei Delegati che l'assemblea generativa straordinaria della Sezione, a tal uopo appositamente convocata avrà deliberato d'inviare al Congresso.

Tali elenchi devono poi essere trasmessi alla Segreteria Politica di Roma non più tardi del 20 corrente.

Alle Sezioni del P. P. I.

Nuovamente ricordiamo che sono pronte le tessere del Partito per il nuovo anno.

Ogni Sezione ha assoluto dovere di procurarsene.

Rivolgersi dalle ore 9 alle 12 al Sig. Carlo Liva, Via Treppo N. 1.

Le richieste devono essere accompagnate del relativo importo.

MERETTO di Tomba

Incedio. — Giorni fa si manifestò il fuoco nel fienile della casa del sig. Furlano Celestino fu Nicolò d'anni 70 e in breve investì il fabbricato. Il danno complessivo ammonta a 10 mila lire coperte d'assicurazione.

Affettuosa fraternalità. — Certo Aurelio d'Antoni di Giuseppe di anni 45 mentre stava sfasciando con una roncola la cassetta che aveva servito per l'allevamento dei conigli fu avvicinato dal fratello Luigi di anni 30 e gli fece delle osservazioni in quanto che, e suo parere, la cassetta era in buono stato.

Bastò questo perchè l'istinto attivo di questa triste generazione perversa facesse scattare selvaggiamente l'Aurelio che si avventò contro il fratello colpendolo al viso con la roncola producendogli ferite alla faccia guaribile in dieci giorni.

Chiamati i R. R. C. C. l'Aurelio d'Antoni si rese latitante.

RIGOLATO

Inaugurazione del monumento ai caduti e distribuzione delle medaglie al valore

Sessantatré giovinette stroncate dal lafflesia sanguinosa.

Sessantatré giovani vite date in olocausto alla Patria. E gli indimenticabili morti vennero ieri eternati a perenne ricordo sul marmo, in un monumento semplice e severo ideato e costruito, dal padre di uno dei due morti i cui nomi sono allineati incisi con gli altri. Monumento semplice ed espressivo: una colonna poggianti sopra un largo basamento; intorno alla colonna su lastre di marmo bianco levigato sono scolpiti i nomi gloriosi e la dedica «Il comune — ai suoi morti nella guerra europea — 1915-1918 — e — nella guerra libica — 1912-1912».

La colonna è sormontata da una figura di donna che reca in una mano la fiaccola della gloria e nell'altra la corona di alloro.

Autore del monumento è il noto scultore Pochoero abitante ora a Firenze.

La cerimonia

Tutto il paese è imbandierato e tappezzato di manifesti tricolori.

Alle ore 11 si forma il corteo di autorità e rappresentanti e di una folla interminabile di popolo che preceduto dalla banda procede al monumento, intorno al quale vengono deposte numerose corone di fiori.

Di fronte al monumento, è eretto un palco sul quale prendono posto le autorità. Il sindaco Gervasio Lepre ricordò lo slancio della popolazione nel corso generoso per l'opera del ricordo e pronunciò quindi un vibrante e nobile discorso l'on. Tito Zaniboni.

Il cav. Sillani aggiunse applaudite parole a nome degli ex combattenti. Prese per ultimo la parola il comandante del presidio di Tolmezzo maggiore Pianini il quale tra seroscienti applausi fece la consegna di una medaglia d'argento, al valor militare al tenente sig. Vidale e dei diplomi di benemerente alle vedove e madri dei caduti.

Terminata la cerimonia le vie del paese andarono animandosi e alle ore 12 nei locali della Cooperativa leonortina e le rappresentanze della vallata si raccolsero a pranzo in comune. Vennero pronunciati dei brindisi.

S. DANIELE

Secondo elenco offerte doni pro Congregazione del Purissimo Cuor di Maria:

co: Antonietta Farroni vasetto argenteo; Peressini Eleanora portafazzoletti ricamato; Mareschi Teresa, porta ritratti intaglio; Marchesini Maria un paio forbici; Antonietta Paggioli quadro; Bianchi Santa un taglio camicia; Di Giorgio Giuseppina L. 5; Diva Pascali L. 5; Gelsomini Alma L. 5; Scuola Professionale quadri centri, portafazzoletti, puntaspilli, camicie ed altri graziosissimi oggetti in tela ricamati; Mons. Paschini Arciprete, statu equadrati arazzi, libri; Don Antonio Foraboschi oggetti casalinghi; Don Valentino Baracchino L. 10; Don Felice Valentino scatola dolci.

ORSARIA

Dopo il ballo! — Reduci dai bagordi carnavaleschi di un veglionissimo tenutosi la notte passata in Orsaria, i suonatori si fermavano sotto le finestre del cappellano, suonavano «Giovinezza» e poi s'allontanavano al grido di abbasso il P. P. e con un arrivederci domani. Senza commenti.

TRAVESIO

Asilo infantile. — Da circa due anni è stato aperto a Travesio l'Asilo infantile, che, diretto dalle Rev. me. Suore, fa un mondo di bene in mezzo ai nostri bambini, i quali, affidati alle cure amorose e sapienti di quegli angeli della carità, crescono buoni, ubbidienti, timorati di Dio, formando così la gioia delle loro famiglie.

L'anima di questa grande e benefica istituzione è stato l'amatissimo e zelante nostro Arciprete, il quale nulla trascurava perchè i poveri bambini, amorevolmente adunati e diligentemente custoditi, abbiano agio di offrire il loro animo e la loro tenera e plasmabile intelligenza ad una religiosa e morale educazione.

Ma siccome ora l'Asilo ha sede in una palazzina gentilmente offerta fino alla erezione del nuovo edificio, così l'egregio nostro Arciprete con islanco d'impareggiabile generosità ha sottoscritto diecimila lire per la costruzione del nuovo Asilo, e la gara si è accentuata fra i tanti cuori generosi.

Occorrono però ancora molti fondi, perchè l'Asilo riesca un'opera dignitosa e degna d'un paese gentile, com'è sempre stato Travesio. Animo dunque all'opera!

Tutti si rendano conto di quanto di bello e di buono si sta edificando.

Il presente messaggio trovi eco profondo nel cuore di tutti e specialmente quello dei nostri paesani emigrati in tutte le parti del mondo, dove i sacri nomi di Famiglia e di Patria devono giungere come una musica vibrante, commovente, melodiosa, ispiratrice degli animi e confortatrice nelle nostalgiche memorie.

L'appello è lanciato; a voi corrispondere come lo suggerisce l'amore al vostro paese, alla vostra patria, ai vostri bambini.

PESCINCANNA

Funeri solenni. — L'ottimo e caro papà del nostro amatissimo arciprete don Giuseppe Picco, dopo lunga malattia e dopo aver ricevuti con grande edificazione i S.S. Sacramenti rendeva l'anima a Dio.

Aveva 78 anni ma la sua dipartita fu un colpo crudele e uno schianto al cuore del nostro sacerdote.

Oggi ebbero luogo i solenni funerali. Tutte le famiglie della parrocchia (i membri di molte delle quali si diedero il turno, nella notte, alla veglia della cara salma) erano rappresentate: intervennero pure numerose persone dai vicini comuni di Fiume, Zoppola e Pordenone, diversi sacerdoti, il Circolo Giovanile cattolico «D. Bosco» al completo. Molte le corone e innumerevoli i fiori. La nuova artistica e bellissima chiesa non poté contenere tutti gli intervenuti al mesto corteo che riuscì una vera e spontanea manifestazione di stima e di affetto al caro estinto e di conforto al nostro amatissimo arciprete. Al Camposanto il sig. Giacomo Crimin e il maestro Santini dissero commoventi parole. Ai congiunti ed in particolare a don Picco vivissime condoglianze.

POZZUOLO

Parco rimembranze caduti. — In seguito all'ordinanza ministeriale, che dispone la costituzione di un parco arboreo ad onore dei caduti di ciascun comune d'Italia sabato s. si riunirono in una sala del Municipio le personalità del paese.

L'idea governativa di approfittare dei sentimenti patriottici della popolazione per uno scopo così eminentemente istruttivo ed utilitario venne approvato all'unanimità.

La memoria perciò dei 146 caduti di questo comune (5 caduti durante la guerra libica, 141 durante la guerra europea), verrà ridestata dal viale di cipressi che presto sorgerà ad ombreggiare la strada che corre tra Pozzuolo ed il Ponte nuovo sul Cormor, via Carpeneto.

La pace, che vollero conquistarsi i nostri eroi, venga però a rallegrarci più schiettamente di quella che ci darà nel la canicola estiva la penombra dei futuri cipressi.

Filarmonica. — Ottimo superlativamente il resoconto finanziario e morale della nostra Filarmonica.

Tale risultato nell'assemblea tenuta ieri, per cui vi addivene alla completa riconferma delle cariche.

Un plus speciale venne tributato al Presidente, vice presidente, maestro e consiglieri Juri.

Teatralia. — Ed ieri ancora ebbero la fortuna di esserci divertiti dalla Filodrammatica di Perenzano, che pose in scena il bozzetto «Triste Natale» e le due farse: «Medico per forza» e «La consegna di russare».

Merita una singolare menzione il capocomico. Durante gli intermezzi suonò la banda di qui.

PORDENONE

Sopraluogo al vivaio di viti. — Ieri alle ore 2 pom. gli allievi del Corso serale di agricoltura di Pordenone, con automezzo gentilmente messo a disposizione della Associazione degli Agricoltori, si portarono a Ronche, al Vivaio di viti americane. Il dott. Bubba tenne la lezione di viticoltura e frutticoltura e diede insegnamenti di innesto e potatura.

FONTANAFREDDA

Conferenza agraria. — Domenica 4 corr. alle ore 9 ant. il dot. Bubba della Cattedra di Pordenone tenne una pubblica conferenza sul tema: Produzione granaria, Latteria.

AZZANO DECIMO

Corso serale di agricoltura. — Il dott. Bubba inizierà nella ventura settimana un corso serale di agricoltura nelle sale del Municipio. Le lezioni verranno tenute nei giorni di lunedì, giovedì e sabato, 5, 8, 10, 12, 15, 17 febbraio dalle ore 16.30 alle ore 18. Alle lezioni possono partecipare tutti gli agricoltori di età superiore ai 14 anni.

PAGNACCO

Recita. — Al Circolo «Silvio Pellico» venne replicato il spendidissimo lavoro (nomini 11 e donne 4) drammatico intitolato «Giovanna D'Areo». Il lavoro riuscì molto bene dato anche l'affiatamento tra i volontari dilettanti. Ben e meritati applausi suscitavano spontanei dal numeroso e scelto pubblico. Al capo parroco Don Dorigo prof. Mattia e ai giovani attori i nostri rallegramenti sinceri.

(L.M.)

REANA

Teatro. — Domenica 4 corr. nella Sala della Gioventù il Circolo Filodrammatico Femminile di Reana rappresentò con ed efficacia il dramma «Matrina» del Montanari e «L'uovo» di G. Ellero.

Al detto Circolo che per la prima volta si espose al palco e seppe così bene interpretare le parti, gli auguri di un radioso avvenire.

SPILIMBERGO

Ladri messi in fuga a rivoltellate

L'altra notte i ladri tentarono uno dei loro colpi nel negozio osteria del sig. Domini Fortunato in Provasano. I furanti avevano già divelto le inferriate di una finestra quando il rumore svegliò il proprietario che affacciandosi al balcone, visto due ombre sparò contro di loro. Uno dei ladri se la diede a gambe un secondo, invece, abbandonati i ferri del mestiere si trascinarono faticosamente lungo il muro. Da ciò si può arguire che egli sia rimasto ferito.

CASSACCO

Il fuoco nel pagliaio. — L'altro giorno un pagliaio e una tettoia sotto la quale trovavasi una ingente quantità di legna e di stoppie di proprietà del sig. Di Giusto Giuseppe fu Antonio ottantenne a Raspano di Cassacco, andò distrutto dal fuoco. L'incendio eredes, provocato dalle scintille uscite dal camino del focolare che trovavasi a ridosso della tettoia.

Il danno, circa un migliaio di lire, è assicurato.

CIVIDALE

Sequestro di moneta falsa. — Un certo Andreoni Giuseppe fu Giovanni di Bridisi d'anni 25, dimorante ad Udine quale impiegato all'Ufficio Tecnico della R. Intendenza di Finanza, era salito sabato sera quassù per divertirsi e se gli era possibile guadagnare alle spalle del Comitato Veglia Combattenti un biglietto falso del Banco di Napoli. Il giovane, si vede nato sotto poco benigna stella ebbe la disgrazia di cadere sotto le grinfie del cassiere della Veglia che per combinazione è anche banchiere. Subito venne arrestato e condotto all'ufficio di Commissario di P. S. dott. Biechi, che dopo un lunghissimo interrogatorio riuscì a sapere che il gaudente giovanotto aveva acquistato per 200 lire il biglietto falso da un signore probabilmente spacciatore di professione, e logicamente cercava oltre di rifarsi della spesa d'acquisto, anche di procaacciarsi un... onesto guadagno.

Il giovanotto venne dopo la confessione ne faticosa, (ci vollero cinque ore di interrogatorio per deciderlo a spiegare la provenienza delle 500 lire) passato alle carceri mandamentali.

Così finì l'allegria nottata di danze del giovane intraprendente.

Nozze. — Ieri si giurarono solennemente fede di sposi la gentile signorina Iolanda Stringer figlia dell'amico Tita e il giovane Bollacasa Angelo negoziantino in coloniali. Agli sposi, fecero corona molti invitati e parecchi regali.

Uniamo i nostri auguri a quelli già ricevuti, augurando alla felice coppia una luna di miele serena e continua.

Al buon amico Tita Stringer le nostre congratulazioni vivissime.

Università Popolare. — Davanti un folto pubblico ieri l'altro sera il concurando co. Renato del Torre tenne nella nostra Università popol. una dotto conferenza illustrante «I grandi Musicisti Italiani nel secolo XIX».

Il conferenziere che fu ascoltato attentamente per circa un'ora, tratteggiò magistralmente la vita, le opere e l'attività musicale dei grandi Musicisti dell'epoca, facendone risaltare le ingole qualità artistiche.

Il giovane oratore dimostrò quanta sia grande la competenza sua nell'arte musicale di cui è appassionato cultore.

Calorosi ed unanimi applausi accolsero la fine della bella conferenza che ci auguriamo di riudire presto.

Ancora nozze. — Questa è la volta del compagno di battaglie, Gusto Feloschini che volle con un tur force dimostrare agli amici della «Clape dei Vedrans» che lui l'addio al celibato lo sa dare di botto, senza tante lunghe mignole e ciò per sentire meno doloroso il distacco dagli amici ancora... verdi.

Laurea, studio legale, matrimonio tutto un dietro l'altro come le ciliege. Qual miglior esempio di costanza e di buon volere?

Ah Gusto, Gusto, se tu sapessi quanto per noi è dolorosa la tua dipartita dalla «Clape dei Vedrans»! Il gran Caudelliere non sa darsi pace del tuo repentino abbandono.

Noi però che sappiamo e conosciamo tutta la ferocezza delle tue lotte con la vita, accogliamo il giorno del tuo sacrificio maritale con piacere, perchè siamo sicuri che la gentile tua compagna avrà in te l'ideale dei mariti.

Alle famiglie Feloschini e Paeco, di cui fa parte la signorina Paeco Maria le congratulazioni e gli auguri affettuosi di tutti gli amici cividalesi.

VILLASANTINA

Inaugurazione del ponte sul Degano

Il lungo, interminabile corteo si forma sul piazzale della stazione, luogo dell'adunata e si avvia, mentre sparano le artiglierie, e suona la banda di Buia, verso il nuovo ponte che sta per essere inaugurato.

Nel corteo vediamo l'on. Zaniboni sig. Del Fabbro, sindaco di Villasantina, sig. Biasutti Commissario Prefettizio di Sochieve, cav. Dante Lirussi, ing. cav. Pizzutti, comm. Cantarutti, ing. capo dell'Ufficio Tecnico Provinciale in rappresentanza anche della Deputazione Provinciale, ing. cav. Salvigni ingegnere capo del Genio Civile, cav. ing. Bonicelli direttore dei lavori, ing. Masieri direttore dell'Ufficio Costruzione del Consorzio Carnico delle Cooperative del Lavoro, geometra Venusto Rossi dott. Masieri direttore dell'Ufficio di Economia Montana.

Vi sono numerose rappresentanze di squadristi dei comuni vicini, Società operaie di Tolmezzo con bandiera; partito socialista unitario di Villa, Cooperativa e organizzazioni operaie della Carnia ed altri ancora.

Ed eccoci al ponte costruito per avvertire il lungo giro che faceva la nazionale carnica portandosi sotto Raveo. Nel 1916 l'ing. Pizzutti compilava un progetto di questa variante progetto che successivamente aggiornato nel 1919 dall'ing. Bonicelli comprendeva i lavori e opere per un importo a base d'asta di un milione e 497 mila lire.

L'asta per l'appalto dei lavori si effettuò nei primi del 1920. Ne rimase deliberatario il Consorzio Carnico fra le

Cooperative di lavoro e Produzione di Tolmezzo, che affidò il lavoro alle sue consorziate cooperative di lavoro di Villa e Raveo, sotto la direzione dell'ing. Paolo Masieri, alla direzione dei lavori sovrintendeva l'ing. Bonicelli del genio Civile.

La variante comprende la strada lunga metri 2010.43 e il ponte lungo metri 236. Esso comprende 16 arcate di metri sedici di luce, ed è largo in carreggiata metri 7.90 compresi i marciapiedi laterali.

Il costo complessivo dei lavori e dell'opera raggiunge i due milioni.

All'imboccatura del ponte è stato eretto un palco sormontato da archi triforcali e sul quale prendono posto le autorità e rappresentanze mentre intorno si raduna una folla di gente.

L'ing. Cantarutti porta per primo l'adesione dell'amministrazione Provinciale elogiando gli operai che hanno eseguito i lavori. Il sindaco del Fabbro porge il ringraziamento agli intervenuti a nome del Comune. Quindi il perito Rossi Venusto sindaco di Amaro pronuncia un nobilissimo e infiorato discorso. Per ultimo parla l'on. Zaniboni auspicando all'avvento della sana democrazia. Lo salutano un subito di applausi.

La cerimonia è finita. I lavori e il ponte vengono visitati dalle autorità quindi ricomposti il corteo si fa ritorno a Villasantina dove, all'Albergo Brovedani vien servito un signorile banchetto. Vennero pronunciati dei brindisi e approvato un telegramma da inviarsi al rag. Cella che in Francia prepara lavoro agli operai.

ARTEGNA

Decesso e funebre. — Sabato u. s. verso le ore 20 certo Adamo Giovanni di anni 75, zio del Cons. prov. Ing. Adami è spento a causa di sincope.

Dopo cena era uscito come il solito per la visita alla stalla prima di ritirarsi, e sentendosi un po' di malessere è andato alla fontana per bere un sorso l'acqua quando perdute le forze cadeva colla testa nel pozzetto anteriore.

La prima ad accorgersene del fatto è stata la disgraziata moglie, che uscita in corte per vedere dove era andato il buon Giovanni, è andata a chiudere il rubinetto della fontana, s'inchinava nelle spoglie già esterne del povero consorte.

Generale è stato il compianto per la scomparsa repentina del bravo agricoltore, noto ed apprezzato da tutti per la sua bonarietà ed operosità.

I funerali eseguiti lunedì mattina sono riusciti una prova manifesta della simpatia di cui era circondato.

Alla famiglia orfata così rapidamente, valga l'espressione del più vivo cordoglio.

VALVASONE

Teatralia. — Per il periodo di oltre un mese Valvasone onorato dalla presenza della rinomata Compagnia Zamparè, la quale, quasi quotidianamente nella nostra Sala Filarmonica — con vera arte — diede delle rappresentazioni drammatiche di finis fino gu to, tanto che, il popolo Valvasonese e quello dei paesi vicini intervenne con tanta assiduità a numero che la sala, specie in alcuni giorni, era insufficiente a contenere il gran numero di uditori.

Sono rappresentazioni molto morali e istruttive che essa ha dato, e negli ultimi giorni specialmente — occorrevano da alcuni dilettanti del paese — vennero riprodotti dei drammi di molta importanza.

Artista fino invero è il famoso *Mometto detto il buffo Veneziano*, che con le sue facce, fece ridere e ridere a crepapelle, più che ottimi tutti gli altri artisti.

Sabato, ebbe luogo l'ultima rappresentazione col dramma sacro *Passione, Morte e Resurrezione di N. S. G. C.* e risuonarono dei quadri splendidi, tanto che il molto pubblico rimase soddisfattissimo.

Sappiamo che la Compagnia si porterà in settimana nel Comune di S. Giorgio della Richinvelda ove finirà di svenare e passerà poi man mano per tutti i paesi più importanti della nostra Provincia, e Valvasone ve ne con vero dispiacere la sua partenza.

GORIZIA

Gravissima imprudenza

Venne ricoverato d'urgenza all'ospedale del Fatebenefratelli il contadino Pakor Francesco da Nova-Vas (Op. pochiasella) per gravi ferite riportate in seguito ad uno scoppio di proiettile. Sembra che il fatto sia avvenuto nel modo seguente: Domenica mattina il Pakor nei pressi di casa sua trovò un proiettile di 75 mm. inesplosivo che per una stupida curiosità, si provò servendosi di un sasso a svitarlo per poterne esaminare il contenuto. Ma l'incoscienza disgraziata perchè il proiettile improvvisamente scoppò fra le mani

dell'imprudente operaio che venne colto sanguinante dai famigliari, i quali dopo una sommaria medicazione lo trasportarono all'ospedale, dove gli venne amputate tutte e due le mani, estrarre l'occhio destro, e probabilmente anche il sinistro subirà la stessa sorte.

Le stranezze di un ubbriaco

Domenica sera il contadino Rita Giovanni d'anni 28 da Soud, aveva mente libato che gli salvano improvvisamente alla testa propositi tanto che estratta di tasca la rivoltella si esplose un colpo in direzione della tempia. Ma fortunatamente il colpo devì producendo una ferita alla regione frontale giudicata guaribile in dieci giorni.

In attesa della nomina della Comm.

E' noto come da disposizioni contenute nella legge comunale e provinciale, da poco tempo entrato in vigore nelle terre redente, si attenda lo scioglimento del Consiglio provinciale della Udine con relativa deputazione e le conseguente nomina della Commissione reale che assume l'amministrazione della provincia fino alle nuove elezioni che dovrebbero seguire entro tre mesi dall'avvenuto scioglimento. Ci si pensa pertanto che il decreto di scioglimento e la nomina della Commissione reale sia in corso di pubblicazione, e quanto ci è stato possibile ricavare dal presidente della Commissione reale prefetto Lops di Udine il quale opera assistito dall'avv. Pisenti, comarario fascista e segretario politico politico provinciale, dal ferroviere Arturo R. E' noto che ex candidato fascista nelle elezioni politiche, e dal conte di Altalio, già deputato provinciale. Per Struzza si fanno i nomi del Senatore B. Quel big e del cav. Pascoli ma sembra che quest'ultimo abbia più probabilità di essere scelto. La determinazione dell'operario non dovrebbe farsi attendere oltre, perchè è unanime desiderio di Goriziani di uscire dal presente stato di incertezza, che intralcia qualsiasi attività.

Come pure le elezioni dovrebbero essere indette entro il termine prescritto e non, a quanto si vociferava, essere rinastinate od addirittura indette alle elezioni politiche le quali naturalmente sono molto lontane.

Cronaca sportiva

Domenica sul campo divisionale ebbe luogo l'annunziata riunione sportiva organizzata e diretta dal Comitato locale di Divisione. Il tempo fu signorile non permise al solito pubblico appassionato di accorrere numeroso nonostante la riunione ebbe esito sfavorevole, se si toglie quei banali denti toccati ad alcuni giocatori della squadra del 24 fanteria, che costoro i dirigenti a sospendere la gara di foot-ball fra la squadra preletta e la del 9 Alpini. Ecco pertanto i risultati delle gare: La squadra riserve dell'Edera batte di misura i fanti del 23 Reggto che si difesero da bene. Nella corsa ciclistica vinse nettamente il soldato Bianchini Marino del 24 fanteria; 2.º arrivato sold. Guerrini, 24 fant.; 3.º soldato Robol del 9 Alpini.

Per l'istruzione premilitare

Il Comando del Presidio avverte i giovani premilitari che hanno ricevuto il certificato di idoneità antecedente al 1922 e che concorreranno alla prossima leva, devono far apporre sul certificato stesso la conferma dell'idoneità, senza della quale non possono favorire dei benefici concessi dal ministero ai frequentatori dei corsi premilitari.

Naturalmente il Comando del Presidio e per esso il Centro di Ed. sottoponga gli allievi in parola opportuni accertamenti prima di lasciare la conferma di cui sopra.

SAMPIEPDISONZO

Batterella...

Siamo in carnevale e ognuno cerca di divertirsi. Sono già secoli e secoli che dura questa moda e se anche le sacce e i cocchi suonano male... fa lo stesso. Divertirsi, vada, ma del resto divertirsi sulle spalle del prossimo non fa proprio tutto il buon sangue. Lunedì scorso un vedovo di Cassegliano ebbe, diciamo la buona idea di unirsi in secondi con una vedova pure del luogo. I fortunati sposi non se l'avrebbero mai aspettati che tutto il paese avesse a prendere parte al loro giubilo... perchè

alla cerimonia un corteo sterminato di giovani e fanciulli con vasi di ogni genere con bandoni e con ogni genere di strumenti musicali rustici improvvisarono un concerto dei più variopinti facendo il gi rodi Cassegliano e portandosi fino a S. Pietro per attendere gli sposi che dovevano arrivare dal viaggio di nozze. Ma vana fu ogni aspettativa perchè arrivarono appena a notte inoltrata e sentendo già da lungi lo sconcerto bandistico, ritennero più opportuno ricoverarsi a S. Pietro presso un fratello dello sposo. Ma i «mattarani» non si dettero per vinti, che giovedì sera improvvisarono un altro corteo, di nuovo

con ogni genere di musica e chi con un baldacchino formato di tela e reste («di grano turco» con sotto un uomo calzato e vestito che un uomo faceva girare e voltare a suo piacimento. Doveva essere il trasportatore della dote degli sposi e i buontemponi volevano fare l'accompagnamento in pieno ordine, e pare che la «batterella» abbia a ripetersi ancora per diversi giorni, non essendo per nulla il popolo dell'opinione di lasciare gli sposi... nuovi in pace nella loro luna di miele.

Sarà anche divertente, ma pare che certi sistemi di divertimenti puzzino un po' di antiquato.

st'ultimi, forti più del consueto sul loro campo, non sono riusciti a battere i concittadini.

Per la cronaca diremo: 2 calci di rigore. Quello del Pordenone parato dal friulano Mariani, quello del Friuli dava la vittoria ai concittadini.

Gli scacchi giallo-bleu cominciano così la loro ascesa nel girone.

Il Moto Club Udinese inaugura brillantemente la sua attività

Anche Udine, la nostra cara città che nello sport vuol decisamente affermarsi come può e deve, ha ora un Moto Club. E questo Moto Club ha Domenica iniziato la sua attività con un criterium biciclette ad motore.

La corsa è riuscita da tutti i punti di vista.

Folto il pubblico che assisteva alla corsa. Ognuno faceva i propri pronostici ed al passaggio di ciascun concorrente le incitazioni partivano dalla folla ammassata alla difficile curva di Chiavris che dalla strada vecchia, gira a quella nuova.

Dei 26 concorrenti ne partirono 22 e non tutti finirono il percorso. (Chiavris; Tavagnacco; Col del Gallo; Tricesimo; Molin Nuovo; Paderno; Chiavris da compiersi 3 volte).

Delle équipes la Parvus si è affermata, mentre i pronostici favorivano le équipes germaniche ed austriache.

Alla 14.44.6" tagliò primo il traguardo:

I. MISSIO ARTURO in ore 1.13'36"

II. Marchetti in ore 1.15'58"

III. Dominisini. IV. Casarsa. V. Bragantini. VI. Marchetti II. VII. Semintendi. Tutti in tempo massimo.

Il giro più veloce fu compiuto da Piuzzo su «Motorette» in 22'5" alla bella media di 52.170 km. all'ora.

Si calcola che se il bravo Hellmuth non avesse buccato avrebbe compiuto la corsa in 1 ora e 9" su Motorette.

Cronometrista della gara il signor Cronometrista della gara il signor Corrado Beconcini.

Facciamo auguri che queste gare si ripetano, e se possibile anche motociclistiche.

Un'altra mancata vittoria udinese Modena batte Udine 2-0

Il nostro pronostico è stato smentito ancora una volta.

La smentita non è imputabile ai volenterosi giocatori bianco-neri, ma a chi ha avuto la «geniale idea» di far scendere in campo una squadra come quella di Domenica.

La formazione è stata delle peggiori, e l'esperienza di Fornasier centro dei secondi è completamente fallito. Noi ci domandiamo ora, se ci è lecito fare questa domanda, se un elemento visto soltanto in allenamento si debba provare in I. squadra, proprio in una partita di campionato che costa la bellezza di 2 punti.

A nostro parere, no.

Il Fornasier ci è apparso un buon corridore, forse eccellente per la 5. km.; ma un centr'half per squadra di I. divisione no. Egli, ha corso tutto il I. tempo da un punto all'altro del campo, follemente, senza riuscire a combinare che rarissime volte.

Questa trovata dei tecnici ha completamente deluso. Comprendiamo, prodigi elementi in qualsiasi posto della squadra, ma i centr'half, no. Questo posto, dev'essere il perno di una squadra e perciò tenuto con sicurezza e decisione.

L'uomo che ha sorpreso invece, è stato il risorto capitano Luzzi I. che è stato ottimo al posto di ala destra, riuscendo più volte ad impegnare il portiere avversario.

Melchior ha dovuto al secondo tempo ripassare all'antico posto di mezza destra ed è così ritornato il bravo Melchior.

Moretto, è stato il solito giocatore di medio valore e così pure Miconi. Buona prova ha lasciato Belotto, tanto al primo tempo in ala sinistra, come al secondo in difesa.

Luzzi II è stato un magnifico half laterale, mentre il contrario Tosolini non era in una delle sue migliori giornate.

Bene Molinaris e Cantarutti.

A Lodolo è forse imputabile il I. goal ma in compenso ha salvato altri 7 punti certi.

La partita

La partita si inizia sotto l'arbitraggio del sig. Livraghi dell'U. S. Milanese, che fu arbitro encomiabile.

Il gioco si sposta rapidamente da area ad area ed il Udinese subisce una punizione, che viene calciata fuori, per imprecisione.

I bianco-neri contrattaccano ed i canarini vedono al 20.º seriamente minacciata la loro rete, dopo una magnifica calciata di Belotto, il quale sbaglia un sicuro punto, per precipitazione.

I Modenesi, scatenato questo primo pericolo, si portano sotto la porta di Lodolo, svolgendo il loro gioco sulla sinistra ed appoggiando soprattutto su Farlivieri.

La melée che segue la calata modenese è coronata da un goal di Gacoli.

Gli Udinesi si riportano all'attacco ma scoraggiati dal punto subito, tanto che i Modenesi al 29.º minacciano nuovamente la rete di Lodolo. Quest'ultimo però riceve un meritato applauso per

Comune di Gradisca

Comunicato

Essendo stati presentati ricorsi contro il deliberato consigliare col quale veniva istituita per il Comune di Gradisca una condotta medica propria e aperta un nuovo concorso al posto di medico comunale, lo scrivente, vedute le note N. 690 del 26 gennaio a. c. della Giunta Provinciale di Gorizia e N. 7/2 del 20 gennaio a. c. della Regia Sottoprefettura di Gradisca, revoca l'avviso di concorso pubblicato in data 5 gennaio a. c. sub N. 72 ed avverte i concorrenti che le domande ed i documenti presentati trovano a loro disposizione nella Segreteria municipale.

Il Comune si riserva di bandire eventualmente un nuovo concorso.

Il Sindaco

R. MARISSE

Gradisca 3 febbraio 1923.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciali cent. 15, minimo 20 parole.

Domande d'impiego

GIOVANE impiegato commerciale, parla scrive tedesco, italiano, primarie referenze, garanzie, cerca occupazione qualsiasi — Offerte Casseta 314 Unione Pubblicità - Udine.

Offerte d'impiego

A PERSONE serie oncediamo rappresentanza, zone libere, vendita olio oliva direttamente consumatore. Oleificio Borro - Oleggia.

IMPORTANTE FORNACE LATERRI ZI, cerca agenti pratici ramo vendita materiali. Inviare offerte, specificando Zona lavoro ed offrendo referenze, garanzie. Scrivere Casseta 252 A. Unione Pubblicità - Udine.

CERCHIAMO RAPPRESENTANTI vendita Olii e Saponi - provvigioni elevate - senza tralasciare occupazioni. Scrivere Garibaldi Corradi - Oleggia.

AGENTI cercansi ogni Comune produzione abbonamenti importantissima pubblicazione tecnica conosciuta ovunque, guadagno minimo novecento mensili stipendio provvigioni. Scrivere Rivista «Il Lavoro» Viale Margherita 34 Firenze.

CURA SPECIALE

SCIATICA
Mialgie e nevralgie reumatiche
D.r GIOVANNI FAIONI
Via Lovaria - UDINE

Signora!

Se vuole ottenere un caffè buono ed economico non adoperi altra aggiunta che il



Vero **FRANK** Franck
in scatole di legno
Industria Nazionale
Surrogati di Caffè Franck
MILANO

"Abbonatevi a il Friuli,"

UDINE

Cortesie giornalistiche

Il «Giornale di Udine» che, al sereno cortese saluto di congedo di Don Attilio Ostuzzi non aveva trovato, nelle regole di colleganza giornalista, la ragione di rispondere, piglia ora Don Ostuzzi e Don Masotti insieme li avvolge in una originale salsa di plateali defamazione e attribuzioni, e così li manda, alla pura vita sacerdotale con l'aria del pedagogo che mette a posto due ministrellacci.

Don Ostuzzi e Don Masotti sono tali figure di uomini che hanno servito bene a servizio una Idea, disinteressatamente con sacrificio personale, che nulla possono perdere dalle scortesie di qualsiasi collega; e perciò nulla diciamo in proposito.

Quello che invece ci sembra da rilevare è che la migliore difesa dalla loro opera viene proprio dalla penna avversaria, che imputa loro di avere difesa la politica sovversiva di... Don Sturzo.

È un delitto, egregi colleghi, del quale fummo e siamo tutti colpevoli; ed altamente ce ne gloriamo, perchè Don Sturzo rappresenta la preparazione di un solido organico programma di ricostruzione nazionale, al quale il nuovo Governo non sdegnava di attingere per opera immane che ha intrapresa.

Comemorazione del m. Arturo Zardini

Gran folla di popolo commosso assistette alla commemorazione del compianto e benemerito maestro Arturo Zardini: il Teatro della Palestra era stipato e molti dovettero accontentarsi di ascoltare dal di fuori.

In alto sullo sfondo del Teatro era stato collocata, fra una ghirlanda di alloro, il ritratto del Maestro, pregevole opera del sig. Corletti. Fra le numerose personalità convenute notiamo le rappresentanze del comune di Pontebellina; per comune il sig. Giovanni Brisinello; in rappresentanza del Corpo corale signori Ferruccio Bisinello e Ignazio Piaferro, in rappresentanza del corpo bandistico, il signor Guido Nascimbeno.

Il prof. cav. Enrico Morpurgo pronunciò il suo breve discorso commemorativo fra la più grande attenzione. Ricordò le sue composizioni patriottiche: le marce «Derna» ed «Ascar» e le sue ostagliche e poetiche villotte friulane. Rievocò la fanciullezza del maestro i suoi scherzi comici; l'esilio.

Dopo il brillante discorso, del prof. Morpurgo si iniziarono l'esecuzione dei canti e delle villotte.

Molti furono biondi e furono tutti animatamente sentiti e le anime dei friulani presenti vibrarono tutte nelle nazionali villotte di «Frute Bionde», ronzante per tenere cantata dal sig. Biondi; l'«Ave» per soprano cantata dalla signora Tomaselli che portò nel pubblico la commozione più intensa e entusiasmo più vivo. Così tutti i numeri del programma.

La commemorazione non poteva riunire più sentita, più schietta, più affettuosa.

Solenni onoranze funebri a un ex combattente

Ieri nel pomeriggio ebbero luogo, in forma solenne l'esterne onoranze trinate, con commovente partecipazione di pubblico ed autorità, al valoroso ex combattente e mutilato di guerra sig. Michelutti Giovanni d'anni 23 attualmente guardia investigativa deceduto l'altro ieri all'ospedale Civile. Dopo l'esequie nella Chiesa dell'Ospedale si formò il corteo al quale parteciparono tra le altre numerose associazioni quella delle Madri e vedove con bandiera tricolore, Combattenti pure con bandiera e un picchetto del 2.º regg. fanteria. Sulla bara posava il cappello di battaglia.

Diverse le corone fra le quali quella della R. Questura, famiglia, mamma e sposa. Tra le numerose autorità intervenute abbiamo notato il questore cav. Bebecchi, il dott. Marpillero, l'ispettore Bitonti, agenti, il sig. Fossati segretario della sezione mutilati, il sig. Alcianti presidente ed altri.

L'autocarro funebre proseguì seguito dai parenti ed amici fino al Camposanto.

Non deturpare edifici pubblici e privati

Il Municipio di Udine al fine di evitare deturpazioni di pubblici e privati edifici e di opere d'arte rinnova l'avvertimento che è fatto assoluto divieto

Ancora un duello

Gli adolescenti sognatori, gli studenti e giovani in generale nonché le sartine e le signorine sentimentali di questa nostra moderna generazione erano abituati a pascere le fantasie scintillanti ai romanzi di appendice dove si parla di trabocchetti, di monasteri, di ombre e di fasti medioevali: di chiove bimbe e di cavalieri che nella quiete e nel mistero dei parchi silenziosi amsterociano i brandi con quel che segue.

Ora tali romanzi sono perfettamente inutili: certi quadri medioevali sono di palpitante attualità. I duelli si fanno e si ripetono e si moltiplicano. Ieri l'altro ne ebbe un'altro. Alle ore 8 nella villa del co. De Puppi a Moimacco il dott. Francesco Odetti e il sig. Antonio Barzi, dicono in seguito a una vertenza sorta per delicati motivi si sono battuti alla sciabola. Al primo assalto il dott. Odetti ha riportato una ferita all'avambraccio destro. Lo scontro è cessato ma gli avversari non si sono riconciliati. I rappresentanti del dott. Odetti erano i signori Agostino Scarpa e Giuseppe Castelletti; quelli del sig. Barzi, i sigg. avv. Antonio Albatese e il magg. cav. Carlo Battistini.

Per i prodotti nazionali nelle scuole

Il Ministro Gentile ha emanato ai R.R. Provveditori agli studi la seguente circolare:

È stato fatto considerare a questo Ministero che, nelle pubbliche scuole, vengono usati quasi esclusivamente materie e prodotti affini di marca estera, nonostante che non sia più giustificato dalla mancanza di buoni prodotti nazionali.

Infatti, come il Ministero dell'Industria e del Commercio avverte, si fabbricano in Italia lapis ed oggetti di cancelleria che sia per la qualità sia per il prezzo uguagliano, quando non superano, quelli stranieri.

È mio dovere, quindi, raccomandare alle S. V. che d'ora innanzi, nelle nostre scuole, si abbandonino la cattiva abitudine di preferire e consigliare prodotti stranieri, solo perchè stranieri, e si contribuiscano invece all'incremento della industria nazionale.

Trattoria Comunale

Oggi mattina: Riso in cagnon, Arrosto di vitello con contorno.

Sera: Riso e fagioli, Vitello fritto con contorno.

Il generale Milanese ispettore della cavalleria

Fragioni l'illustre generale Milanese laesierà Udine per raggiungere la nuova sede di Roma dove è stato nominato Ispettore generale dell'arma di Cavalleria. Lo seguirà l'attuale suo ufficiale d'ordinanza, tenete cav. Angela Scarpa in qualità di segretario particolare.

Una decina di arresti

La R. Questura ha proceduto all'arresto di una decina di individui per motivi politici.

Sembra che gli arrestati militino nel partito social-comunista.

Università Popolare

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, la sig.lla M. Drusini parlerà sul tema: Risveglio nel mondo dei ciechi.

Venerdì 9 corr. il dott. cav. C. Margotta, terrà la prima lezione: Il corpo umano; apparato dirigente ed uropoietico.

Istituto della Provvidenza

Per onorare la memoria dell'angiolotto Eligio Tonutti di Elio i coniugi Centazzo offrono L. 20. La Direzione riconoscente porge sentite grazie.

Stato Civile

Bollettino dal 29 gennaio al 3 febbraio
NASCITE: Maschi vivi 29; morti 3; esposti 1. Femmine vive 10; morte 3; esposte 1. Totale dei nati N. 37.
PUBBLICAZIONE DI MATRIMONIO
Fabbro Gino facchino con Lenisa Santina casal.; Mangiarotti Vincenzo pasticcere con Brussatto Vincenza casal.; Burra Teodoro agente comm. con Furla

ni Anna casal.; Stringa dott. Felice

possidente con Tonini Elena; Cocco Anselmo agente con Cagnello Maria sarta Manghi Ireneo negoz. con Bonessi Elvira maestra; Pravisani Pio, agente Gabini Rosa casal.; Grassi Budini Giacomo con Remot Antonia casal.; Francina Angelo proprietario con Ceschia Olga sarta.

MATRIMONI: Basciù Angelo comm. con Bontempo Elsa civile; Sorrentino Alfonso meccanico con Buiatti Anna casal.; Gottardo Giacomo imp.; con Cremonese Anna civile; Sermann Umberto rappres. con Casella Pasqualina casal.; Peressutti Annibale muratore con Bettuzzi America casal.; Ceschia Giuseppe muratore con Tosolini Matilde casal.; Puzello Redento falegname con Peressutti Giovanna casal.; Di Paoli Primo imp. ferr. con Zeratti Irene casal.; Maychetti dott. Luigi notaio con Clama Rosalia agiata; Failoni Umberto impieg. con Del Fabbro Gisella casalinga.

MARTI: La Marca Giuseppa di Angelo a. 1; Piani Orazio di Francesco a. 2; Carone Francesca di Oronzo g. 20; Fornizzi Cartocci Bartolomei Maria fu Nicolò civile a. 77; Bressani Ferruccio di Aurelia a. 2; Rizzi Romano di Pietro m. 4; Degano Luigi di Giuseppe g. 5; Nadaiini Marcello di Luigi m. 7; Bettosi Luigi di Marco g. 8; Zenarola Carmela di Agostino m. 6; Tomutti Eligio del dottor. Elio m. 17; Grava Antonia fu Angelo a. 57 iasal.; Gabini Giuseppe fu Valentino ferr. a. 26; Zanini Aldo di Cesare, scrivano a. 20; Mansutti Luigi fu Antonio fornaciaio a. 62; Feruglio Buttazzoni Amelia di Aniello casal. a. 22; Cian Primo di Angelo braecialante a. 27; Tomasin Campiutti Maria fu Isidoro casal. a. 36; Stefanutti Ester di Valentino a. 1; Bernadisi Osvaldo fu Pietro carradore a. 65; Quaragnolo Orlando Isabella di Leonardo setaiola a. 43; Lenisa Umberto fu Pietro impieg. a. 37; Comisso Vidissoni Maria di Giobatta casal. a. 24; Deana Santa fu Giuseppe agric. 22; Cecco Piovesana Rosa fu Giulio casal. a. 76; Bertuzzi Renzo di Enor a. 4; Naccari Ermenegilda fu Pietro ancella a. 78; Nadalini Giovanni di Raimondo a. 7; Zucchiati Giacomo fu Giuseppe agric. di a. 57; Banchig Maria in Manzi di Giovanni casal. a. 43.

Diario Sacro

Martedì 6 febbraio — S. Dorotea, vergine martire — S. Giacinta Marescotti — S. Amanda.

Mercoledì 7 febbraio — S. Romualdo abate — S. Riccardo — S. Teodoro.

Rubrica Commerciale

Borsa di Milano

Rendita 75.60; Consolidato 84.50; B. d'Italia 149; B. Commerciale 945; Credito Italiano 718; B. di Roma 104.

CAMBI: Parigi 129.75; Berna 392; Londra 97.45; New York 20.90; Berlino 0.0550; Vienna 0.05; Bukarest 9.25; Bruxelles 114.25; Madrid 327; Praga 61.

Borsa di Trieste

Rendita 75.60; Consolidato 84.20. CAMBI: Parigi 129.25; Londra 97.25; New York 20.75; Amsterdam 815.

Mercati di oggi

A Codroipo — Latisana — Fette.

Cronaca dello Sport

Le riserve dell'A. S. Udinese vincono brillantemente il loro girone

Un'altra bella, clamorosa vittoria si sono prese le giovani promettentissime riserve del maggior ente sportivo concittadino.

Sono ritornate da Venezia folli di entusiasmo per la clamorosissima vittoria del loro girone.

Vittoria di misura, che indica quanto sia stata combattuta questa partita, vittoria ottenuta ad 8 minuti dalla fine, dopo sforzi immani.

Dobbiamo dire un «bravo» a questa giovanissima squadra, che a Venezia, ha battuto l'A. C. Venezia per 1-0.

I giovani insegnano!

III. Divisione

Ucama Friuli batte Pordenone 1-0 (a Pordenone)

Anche gli scacchi giallo-bleu dell'Ucama Friuli, si sono presi una bella vittoria in campo avverso, battendo i verdi del Pordenone per 1-0. Que-

Spiccioline di Cronaca

Colpito da paralisi specifica del nervo radiale destro venne sul lavoro l'operaio Del Zotto Giuseppe d'anni 38. Fu accolto all'Ospedale Civile con prognosi riservata.

Dieci giorni di cura dovrà fare il muratore Mulini Francesco di Reana per escoriazione alla mano destra con conseguenze di flemmoni, riporta e lavorano.

L'operaio De Filippo Francesco di anni 52 si produsse lavorando una lacerazione alla regione parietale occipitale. Ne avrà per una quindicina di giorni.

TEATRI ED ARTE

Cinema Teatro Cecchini

FILM DELLA FORTUNA
Serie F numero vincente 989
Un'altro capolavoro sarà proiettato questa sera dalle ore 17

ADDIO GIOVINEZZA

magnifica film tratta dalla nota commedia.

Protagonisti: Maria Jacobini; Elena Makovosha; Ruggero Capodaglio. Accompagnamento con orchestra.

Ogni sera distribuzione gratis di taglianti numerati della film della fortuna.

DOTT. R. DE GORGIO - Direkt. respons. Stab. Tipografico S. Paolino - UDINE

POLMONI, Bronchite, Pleurite, Tossi, Catarrhi ostinati, Tube colosi, (broncoalveolite) guariscono radicalmente, con distruzione bacilli, mediante la «FAGOCINA» (brevetata) che rende l'espertato facile, respiro libero, dimi-

nuisce la febbre, sudori notturni, dolori alle spalle: tossi, sgorghi e sputi sanguigni fino a cessazione completa, ridà le forze, il sonno, l'appetito e l'aumento di peso. Flacone dolce L. 8.80 - Comune L. 7.70. — Laboratorio Farmaceutico LA FAGOCINA, Molino Armi, 29 Milano (qu. 15).

SPLENDIDI MOBILI

DELLE PRIMARIE FABBRICHE ITALIANE si vendono a prezzi ridottissimi dalla ditta

G. FILIPPONI

UDINE - Via Prefettura 6 - UDINE

Grandioso assortimento Anticamere - Camere da letto - Sale da pranzo - Studi

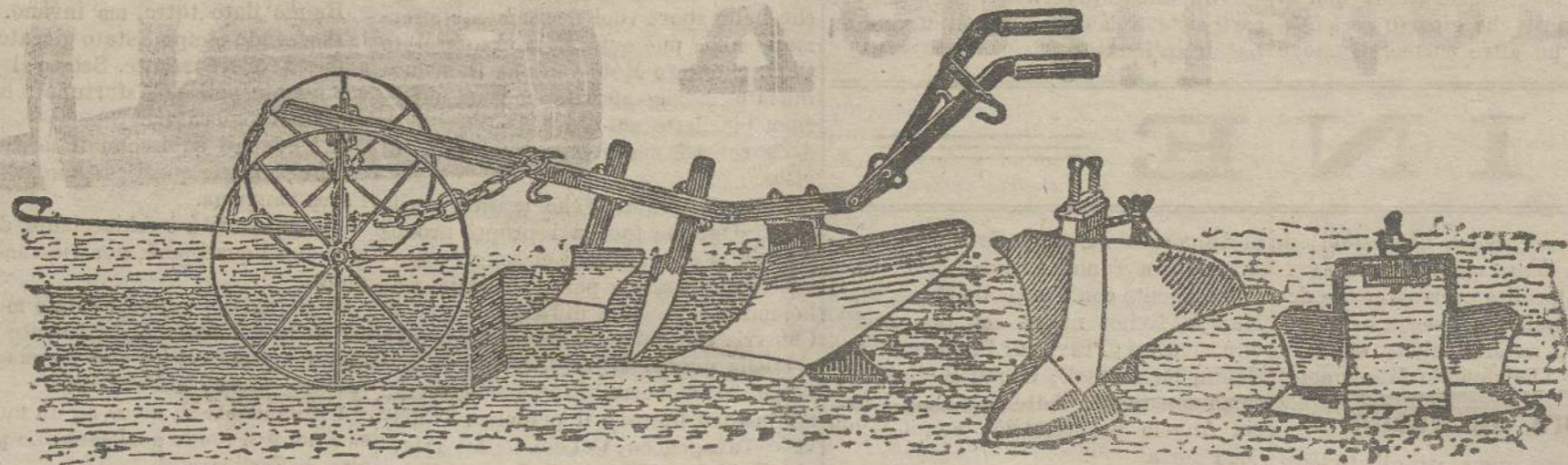
Specialità mobili da UFFICIO

Ottomane meccaniche da L. 250 in più

Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana

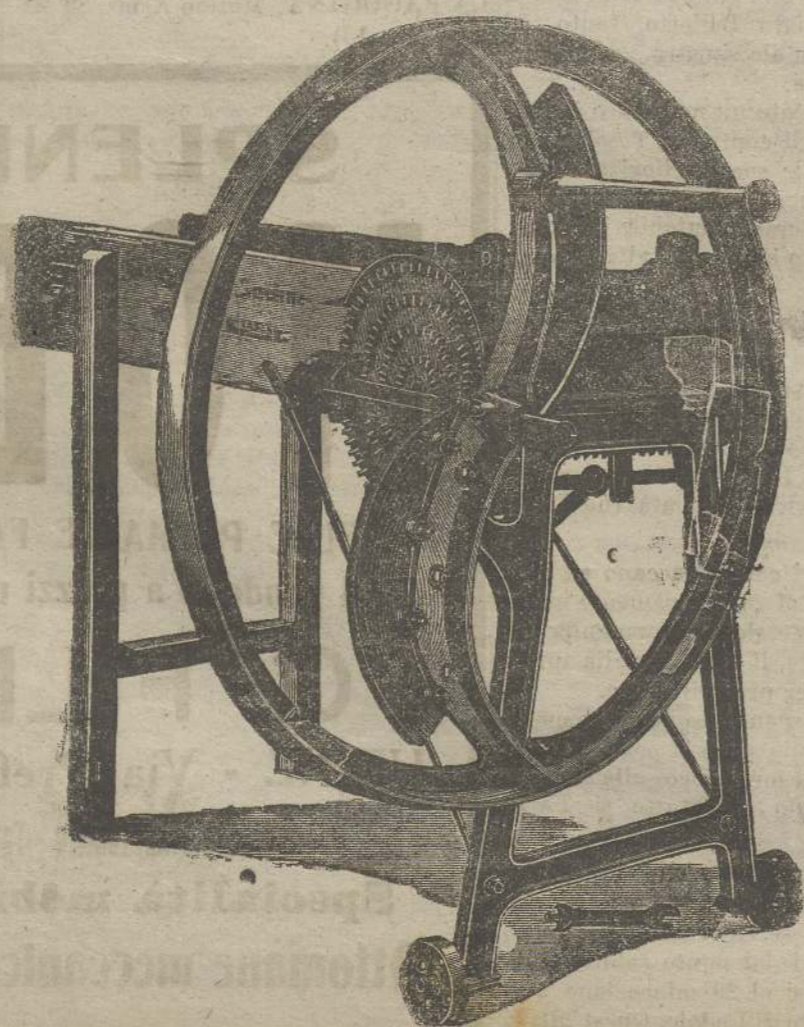
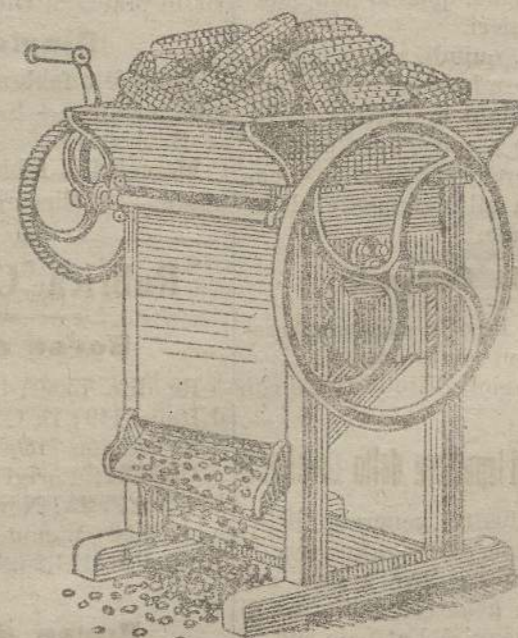
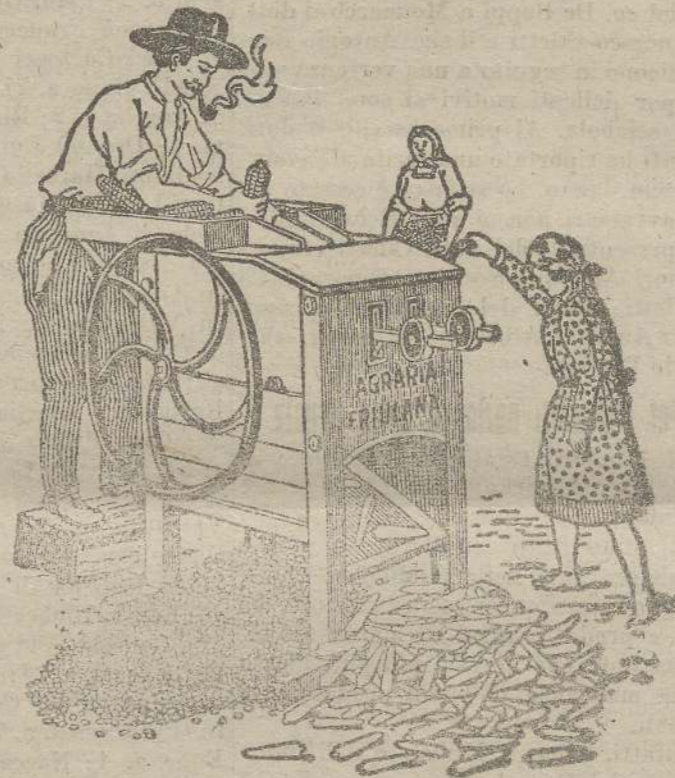
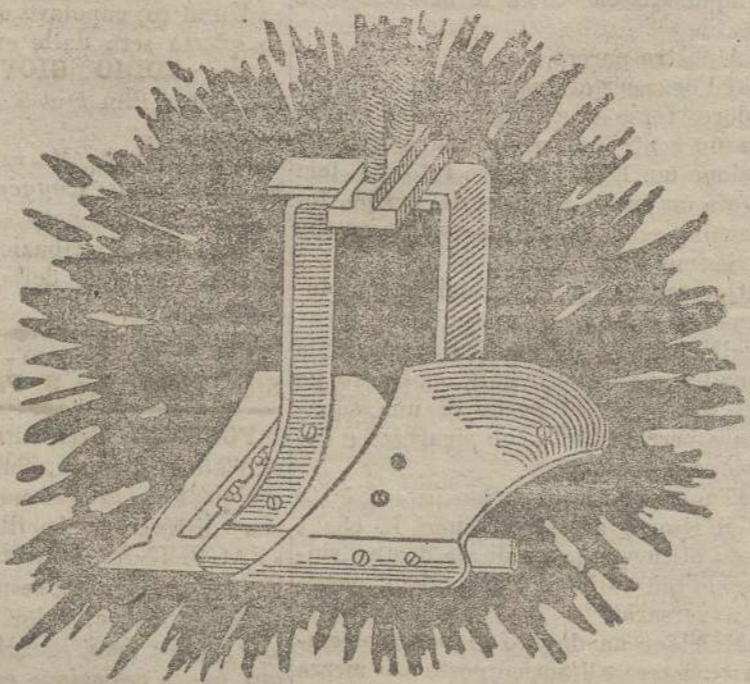
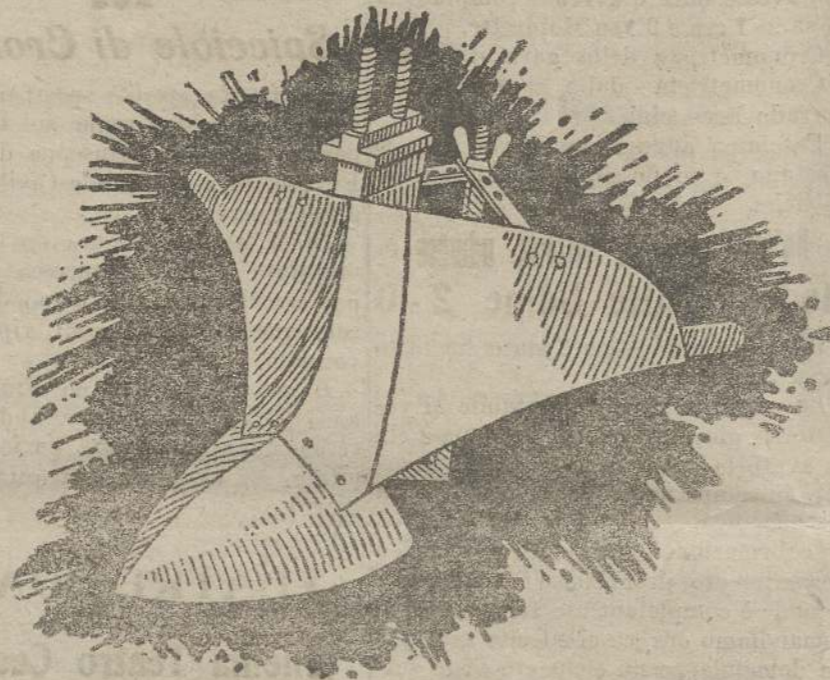
UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

Gruppi (Gruppi) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincezzatura) tutti sulle tracce (bure). Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 N. 10 (scheletro ferro) L. 725 N. 10 (scheletro acciaio) L. 785. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti



- A chi ti rivolgi per gli acquisti delle 6 Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Lattiera, per la Centinaia?
- Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Ponte Poscolle.
- E per i pezzi di ricambio?
- Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
- E per le riparazioni?
- Sempre alla Associazione Agraria Friulana.
- Ma, e per i concimi, le sementi, il soletto, lo zolfo, ecc.
- Sempre, sempre anche per queste alla Associazione Agraria Friulana in Udine, Ponte Poscolle.

A
R
A
T
R
I



SGRANATORI Ventilatori Trinciatoraggi

ecc. ecc.